

**21
MAGGIO
2016**

**Dalle 9.30
alle 13.00**

**Aula
Magna**

55 21
15 19

129 14
17
16
43
39

CONVEGNO ANNUALE IUSVE-SCRIVI

IL PERDONO DIFFICILE VERSO UNA GIUSTIZIA RIPARATIVA



Centro Universitario
di Studi e Ricerche
in Scienze Criminologiche
e Victimologia - IUSVE

UNIVERSITÀ
IUSVE
Istituto Universitario Salesiano Venezia

CAMPUS DI MESTRE

Via dei Salesiani, 15
30174 Venezia-Mestre (VE)
+39 041 5678506
info@iusve.it

IL PERDONO DIFFICILE

Verso una giustizia riparativa

Nei nostri sistemi di giustizia alle vittime spesso non restano che spazi di monetizzazione della sofferenza; nella struttura retributiva, fortemente reo-centrica, le vittime sperimentano anzitutto la difficoltà di essere ascoltate e vedere in qualche modo appagato il loro fondamentale bisogno di riconoscimento. Esse non si aspettano solo che la giustizia stia dalla loro parte, restituendo loro i diritti, garantendo equi indennizzi, perseguendo i colpevoli, ma anche, e soprattutto, che le riconosca. Ciò che Emilio Viano, negli anni '80, ha chiamato, appunto, "riconoscimento", e che noi, trent'anni dopo, abbiamo chiamato "convalida dello status di vittima".

Vittima e reo si trovano stretti nel nodo dei danni e dei torti, a volte irreparabili. È il nodo del perdono difficile, quello che, prendendo sul serio il tragico dell'azione, punta alla radice degli atti, alla fonte dei conflitti e dei torti che richiedono il perdono: non si tratta di cancellare un debito su una tabella dei conti, a livello di un bilancio contabile, si tratta, invece, di sciogliere dei nodi. Ed è questo scioglimento che può interrompere la spirale della vittimizzazione.

Pagata la pena si è liberi, ma non sono finite le responsabilità...
La responsabilità si inaridisce attorno alla pena da scontare...

Si profila così un diverso contorno dell'idea di responsabilità: non solo responsabilità PER il fatto attraverso la pena, bensì responsabilità VERSO qualcuno attraverso un gesto, sofferto, di riparazione.

L'idea di una giustizia riparativa suscita in noi, da sempre, un forte interesse. Questa modalità di giustizia, infatti, rispetta il primato interpersonale, cerca il riconoscimento reciproco e il rinnovato consenso delle parti al rispetto dei valori tutelati dall'ordinamento, non trascura l'aspetto della corresponsabilità dell'intera comunità, passa da un sistema reo-centrico a un altro nel quale si riconoscono la centralità e la dignità della vittima.

I primi studi di vittimologia in Italia coincidono con l'uscita, nel 1976, del volume "La vittima" di Guglielmo Gulotta, volume che inaugura la fortunata e prestigiosa Collana di Psicologia giuridica e criminale edita da Giuffrè e tuttora diretta dallo stesso professor Gulotta. I 40 anni del volume sono l'occasione per fare il punto della situazione in merito agli studi vittimologici in Italia, e soprattutto della situazione odierna che riguarda le vittime dei reati e il loro riconoscimento.

Prof. Marco Monzani

Direttore Centro Universitario di Studi e Ricerche in Scienze Criminologiche e Vittimologia (SCRIVI)

Programma

9.00 - 9.15

Registrazione dei partecipanti

–

9.15 - 9.30

Saluto del Preside e delle Autorità

–

9.30 - 10.00

Relazione introduttiva:

“1976-2016: a 40 anni dal volume di Guglielmo Gulotta “La vittima”

Prof. Marco Monzani, *giurista e criminologo, Direttore SCRIVI, Direttore del Master Universitario in Criminologia, docente di Criminologia e Psicologia Giuridica, Università IUSVE di Venezia. Docente di Criminologia, Università degli Studi di Padova e di Ferrara.*

–

10.00 - 11.00

Lectio magistralis:

“Collana di Psicologia Giuridica e Criminale, 40 anni di pubblicazioni: un excursus”.

Avv. Prof. Guglielmo Gulotta, *avvocato, psicologo, psicoterapeuta, già professore ordinario di Psicologia Giuridica, Università degli Studi di Torino.*

–

11.00 - 11.30

“Dal 2005 a oggi: un’esperienza di solidarietà”

Dott.ssa Elena Buccoliero, *sociologa, Direttrice della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati.*

–

11.30 - 11.45

Coffee break

11.45 - 12.15

“Verso... L'incontro”

Dott. Guido Bertagna, *gesuita, ha lavorato al carcere di San Vittore e collabora a itinerari di giustizia riparativa.*

–

12.15 - 12.45

“Giustizia riparativa e criminalità organizzata di stampo mafioso: quale possibile incontro?”

Prof. Antonino Giorgi, *psicologo, psicoterapeuta, professore a contratto presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, esperto in psicologia mafiosa, membro ISC-SIC (International Society for Criminology).*

–

12.45 - 13.15

“Nuovi modelli esplicativi in criminologia e vittimologia”

Prof. Marco Monzani, *giurista e criminologo, Direttore SCRIVI, Direttore del Master Universitario in Criminologia, docente di Criminologia e Psicologia Giuridica, Università IUSVE di Venezia. Docente di Criminologia, Università degli Studi di Padova e di Ferrara.*

Dott.ssa Elena Bertoli, *criminologa, componente dello staff permanente di SCRIVI.*

–

13.15

Chiusura lavori

Destinatari dell'evento

Studenti dello IUSVE, corsisti del master in criminologia dello IUSVE, studenti esterni di altri corsi di Psicologia o Medicina Legali (studenti del Prof. Monzani delle altre università), Psicologi, Avvocati e Magistrati, Medici, Sociologi, Educatori, Comunicatori e tutti quei professionisti che gravitano nell'ambito forense.

Per ulteriori informazioni

Studio SCRIVI +39 041 5498558

o invia una mail a criminologia@iusve.it

Visita il sito psicologia.iusve.it/convegno-vittimologia-gulotta
e iscriviti a EventBrite al seguente [link](#)



Campus di Mestre

Via dei Salesiani, 15

30174 Venezia - Mestre (VE)

+39 041 5498511

info@iusve.it

psicologia.iusve.it

iusve.it